



**ANIMA**<sup>®</sup>



Milano, 15 dicembre 2006

COMUNICATO STAMPA

*Da ANIMA, Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia e Affine,  
i dati di preconsuntivo 2006 e previsionali 2007 del settore*

**MECCANICA VARIA: NEL 2006 FATTURATO POSITIVO  
ED EXPORT DA RECORD VERSO ASIA E CENTRO SUD AMERICA**

**Fatturato a + 9,1% nel 2006 rispetto allo scorso anno. Balzo di +11,8% dell'export. Ettore Riello, presidente ANIMA: "Credo nell'Italia e nelle nostre capacità industriali. Cominciamo a sentirci forti: l'industria è buona, abbiamo ricchezza. E' giunto il momento di puntare sul Made in Italy tecnologico".**

Una **produzione** pari a **40.492 milioni di euro** con un **incremento del 9,1%** sul 2005. **Esportazioni** che raggiungono i 21.410 milioni di euro, con una **crescita rispetto allo scorso anno dell'11,8%**, per una quota export che continua la sua crescita passando dal 51,6% nel 2005 al 52,9% del 2006. Sono alcuni dei dati più significativi che emergono **dai preconsuntivi 2006 e dalle previsioni 2007 presentati oggi da ANIMA**, la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia e Affine.

Il 2006 ha rappresentato per la meccanica varia italiana un anno nel complesso positivo e per il 2007 è previsto un ulteriore balzo in avanti.

I dati ANIMA rilevano come sia stato **determinante per la crescita del settore il contributo fornito dalle esportazioni**. L'analisi dell'interscambio commerciale del settore nel I semestre 2006, sulla base dei dati pubblicati dall'Istat, evidenzia come l'Europa 25, pur confermandosi il primo partner commerciale del settore, abbia diminuito la sua quota scendendo sotto il 50% (dal 55% dello scorso anno), mentre sono in **forte espansione le vendite in Asia (+50,7%)**, che rappresentano il 17,9% dell'export, e sono **in netto recupero anche quelle nel Centro Sud America (+64,2%)**.

Per quanto riguarda le **importazioni** scende la quota di merci provenienti dai paesi asiatici (-9% rispetto all'analogo periodo del 2005), mentre resta saldamente al primo posto l'Europa con il 60%.

Positivo, anche se a velocità ridotta, il trend delle vendite sul mercato nazionale, che nel 2006 crescono del +6,2% realizzando 19.082 milioni di euro.

La ripresa del mercato è stata accompagnata dagli **aumenti di listini** a recupero dell'impennata dei costi delle materie prime e di approvvigionamento energetico.

Per quanto riguarda le **previsioni**, si evidenzia un'espansione economica in atto, associata ad una situazione ordini piuttosto soddisfacente, che consente alle aziende di guardare con ottimismo al 2007. Per il prossimo anno il fatturato dell'intero comparto è infatti atteso intorno ai 43.923 milioni di euro, con una **crescita media dell'8,5%**.

Ancora una volta il contributo maggiore è atteso da parte dei mercati esteri, con un fatturato previsto di 23.642 milioni di euro (+10,4%), ma non sono da sottovalutare i segnali di ripresa sul mercato nazionale, il cui fatturato dovrebbe superare i 20.280 milioni di euro (+ 6,3%).

"Questa situazione positiva" ha commentato il nuovo **presidente di ANIMA Ettore Riello** "si inserisce in un contesto internazionale di grande stimolo con una crescita dell'economia mondiale che si colloca oltre il 5% per il 2006. E' il momento di cominciare a sentirci forti: l'industria è buona, abbiamo ricchezza. Credo nell'Italia e nelle nostre capacità industriali. E' giunto il momento di promuovere e credere nelle potenzialità del **made in Italy tecnologico**, senza alcun timore del confronto con le produzioni di altri Paesi. L'obiettivo è che i nostri standard di qualità diventino il punto di riferimento per gli standard di prodotto pubblicati a livello comunitario e internazionale."

"La nostra è un'industria di tipo manifatturiero" ha spiegato ancora il presidente **Riello** "e per questo altamente esposta alla **concorrenza internazionale**, nonostante questo è l'unica a generare surplus commerciale. Debolezze croniche come la scarsa innovazione, la poca ricerca, le piccole dimensioni, le scarse capacità di internazionalizzazione e la sottocapitalizzazione compromettono lo sviluppo delle nostre industrie, anche nel settore della meccanica. Un settore che invece può vantare innumerevoli **storie di eccellenza**; basti pensare all'ultimo Confindustria award, vinto per la categoria innovazione proprio da un'azienda ANIMA".

**ANIMA, Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia ed Affine**, è l'organizzazione industriale di categoria che in seno alla Confindustria rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa 200.000 addetti per un fatturato di oltre 40 miliardi di Euro ed una quota export/fatturato che supera il 50%.  
[www.anima-it.com](http://www.anima-it.com)

**Ufficio Stampa Mailander**

Tel. 011.5527311

Carolina Mailander – cell. 335.6555651 – mail [c.mailander@mailander.it](mailto:c.mailander@mailander.it)

Giorgia Brescia – cell 338.1249060 - mail [g.brescia@mailander.it](mailto:g.brescia@mailander.it)